

ITALY



Treaty Series No. 42 (1961)

## Exchange of Notes

between the Government of the  
United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland  
and the Government of Italy

concerning the Acceptance of the British  
Visitor's Passport for Travel between  
the United Kingdom and Italy

Rome, February 21–March 6, 1961

*Presented to Parliament by the Secretary of State for Foreign Affairs  
by Command of Her Majesty  
June 1961*

LONDON

HER MAJESTY'S STATIONERY OFFICE

SIXPENCE NET

Cmnd. 1415

**EXCHANGE OF NOTES BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE UNITED KINGDOM OF GREAT BRITAIN AND NORTHERN IRELAND AND THE GOVERNMENT OF ITALY CONCERNING THE ACCEPTANCE OF THE BRITISH VISITOR'S PASSPORT FOR TRAVEL BETWEEN THE UNITED KINGDOM AND ITALY**

No. 1

*Her Majesty's Ambassador at Rome to the Italian Minister for Foreign Affairs*

*British Embassy,*

*Rome, February 21, 1961.*

Your Excellency,

You will be aware that in connexion with the question of the simplification of frontier formalities the Council of Europe and the Organisation for European Economic Co-operation have recommended that Member countries of the Organisation should admit each other's nationals to their territory for visits of not more than three months on presentation of identity cards based on the standard form recognised by the Tourism Committee of the Organisation.

2. I have the honour to inform Your Excellency that as identity cards are not issued to residents of the United Kingdom, a simplified form of passport known as the British Visitor's Passport will be available for issue from the 15th of March, 1961 to British subjects, citizens of the United Kingdom and Colonies. A British Visitor's Passport will be valid for one year from the date of issue. An applicant for a British Visitor's Passport will not be required by the United Kingdom authorities to produce documentary evidence of his identity and national status, but he will be required to sign a declaration that he is a British subject, citizen of the United Kingdom and Colonies. A specimen of the British Visitor's Passport is attached as an Annex to this Note<sup>(1)</sup>.

3. I have now the honour to propose, on the instructions of Her Majesty's Principal Secretary of State for Foreign Affairs, that the Government of the United Kingdom and the Government of the Italian Republic conclude an Agreement in the following terms:

- (a) The Government of the Italian Republic undertakes to accept the British Visitor's Passport as a valid passport and to permit holders to enter and stay in Italy subject to the following conditions:
- (i) A visit to Italy shall not exceed three months and shall not be for employment.
  - (ii) A visitor who enters Italy on presentation of a British Visitor's Passport and who subsequently obtains leave to stay longer than three months shall be required to obtain a passport bearing on the cover the inscription "British Passport" before the expiry of the three months' period.

---

(1) Not reproduced.

- (iii) Holders of British Visitor's Passports proceeding to Italy shall not be exempt from the necessity of complying with the laws and regulations of Italy relating to the entry and residence of foreigners. Travellers who are unable to satisfy the competent authorities that they comply with these laws and regulations may be refused leave to enter or to land.
  - (iv) The right is reserved to the competent authorities of the Italian Republic to refuse any person leave to enter or stay in Italy in any case where that person is regarded as undesirable by those authorities or is otherwise ineligible under the general policy of the Government of the Italian Republic relating to the entry or stay of foreigners.
  - (v) The Government of the Italian Republic may suspend the foregoing provisions in whole or in part temporarily for reasons of public policy and/or national security, and the suspension shall be notified immediately to the Government of the United Kingdom through the diplomatic channel.
- (b) The Government of the United Kingdom undertake to take back into their territory at any time holders of British Visitor's Passports who have entered Italy.

4. If the above proposals are acceptable to the Government of the Italian Republic, I have the honour to suggest that the present Note, together with Your Excellency's reply in that sense, should be regarded as constituting an Agreement between the two Governments which shall enter into force on the 15th of March, 1961 and remain in force for a period of one year and thereafter until either Government shall have given six months' written notice of termination to the other.

I avail, &c.

ASHLEY CLARKE.

No. 2

*The Italian Minister for Foreign Affairs to Her Majesty's  
Ambassador at Rome*

Signor Ambasciatore,

*Roma, 6 marzo 1961.*

ho l'onore di accusare ricezione della Sua nota, in data 21 febbraio 1961, del seguente tenore:

“ Vostra Eccellenza saprà che in relazione alla questione della semplificazione delle formalità di frontiera il Consiglio d'Europa e l'Organizzazione per la Cooperazione Economica Europea hanno raccomandato che i Paesi membri dell'Organizzazione autorizzino vicendevolmente l'ingresso nel loro territorio dei rispettivi sudditi per visite della durata di non oltre tre mesi dietro presentazione di carte d'identità basate sul modulo standard riconosciuto dal Comitato Turismo della predetta Organizzazione.

2. Ho l'onore di informare Vostra Eccellenza che, per il fatto che ai residenti del Regno Unito non vengono rilasciate carte d'identità, una specie di passaporte semplificato noto come "British Visitor's Passport" è pronto per essere rilasciato a partire dal 15 marzo 1961 a sudditi britannici, cittadini del Regno Unito e delle Colonie. Il "British Visitor's Passport" avrà la validità di un anno a partire dalla data del rilascio. A chiunque faccia domanda di un "British Visitor's Passport" le Autorità del Regno Unito non chiederanno di fornire una documentazione probatoria della identità e dello status nazionale, ma il richiedente sarà tenuto a firmare una dichiarazione in cui attesta di essere suddito britannico, cittadino del Regno Unito e delle Colonie. Un esemplare del "British Visitor's Passport" è allegato alla presente nota sotto forma di Annesso.

3. Ho l'onore di proporre a Vostra Eccellenza, in adempimento alle disposizioni impartitemi dal Segretario di Stato per gli Affari Esteri di Sua Maestà Britannica, che il Governo del Regno Unito e il Governo della Repubblica Italiana concludino un Accordo nei seguenti termini:

- (a) Il Governo della Repubblica Italiana si impegna ad accettare il "British Visitor's Passport" come passaporto valido e a consentire a coloro che ne siano muniti di entrare e di soggiornare in Italia, a patto che siano osservate le seguenti condizioni:
- (i) La visita in Italia non dovrà superare i tre mesi e non dovrà avvenire a scopo di lavoro.
  - (ii) Un visitatore che entra in Italia dietro presentazione di un "British Visitor's Passport" e che successivamente ottenesse l'autorizzazione a rimanervi per un periodo superiore ai tre mesi sarà tenuto ad ottenere prima della scadenza del periodo di tre mesi un passaporto recante sulla copertina la dicitura "British Passport".
  - (iii) I detentori di un "British Visitor's Passport" che si recano in Italia non saranno esenti dall'obbligo di osservare le leggi e le norme italiane relative all'ingresso e al soggiorno degli stranieri. Ai viaggiatori che non fossero in grado di convincere le competenti Autorità di essere persone che si conformino con le predette leggi e norme può essere negato il permesso d'ingresso e di sbarco.
  - (iv) Alle competenti Autorità italiane rimane salvo il diritto di negare il permesso di entrare o di soggiornare in Italia a qualsiasi persona nel caso in cui le anzidette Autorità considerassero tale persona indesiderabile o non ammissibile per altri motivi in base alla politica generale della Repubblica Italiana relativa all'ingresso e al soggiorno degli stranieri.
  - (v) Il Governo della Repubblica Italiana può sospendere temporaneamente le predette disposizioni per intero o in parte per motivi di ordine pubblico e di sicurezza nazionale, e di tale sospensione il Governo del Regno Unito sarà informato immediatamente attraverso i canali diplomatici.
- (b) Il Governo del Regno Unito s'impegna a riprendere nel suo territorio in qualsiasi momento i detentori del "British Visitor's Passport" che siano entrati in Italia.

4. Qualora le anzidette proposte fossero accettabili al Governo della Repubblica Italiana, ho l'onore di proporre che la presente Nota, insieme alla risposta di Vostra Eccellenza in tal senso, siano considerate come un Accordo fra i due Governi, che entrerà in vigore il 15 marzo 1961 e rimarrà in vigore per il periodo di un anno, e successivamente fino a quando uno dei due Governi non abbia dato all'altro Governo un preavviso di sei mesi della sua intenzione di terminare l'Accordo." "

Nel prendere atto della suddetta Nota, ho l'onore di informarLa che il Governo italiano accoglie di buon grado il provvedimento adottato da parte del Governo di S.M. Britannica e che il presente scambio di lettere viene considerato costitutivo di un accordo.

Mi è grato cogliere, etc.

SEGNU.

[Translation of No. 2]

Your Excellency,

*Rome, March 6th, 1961.*

I have the honour to acknowledge receipt of your Note of February 21st reading as follows:—

[As in No. 1]

In taking cognizance of the above Note, I have the honour to inform you that the Italian Government welcomes the measure adopted by Her Britannic Majesty's Government and that the present exchange of letters is regarded as constituting an agreement.

I avail, &c.

SEGNU.

Printed and published by  
**HER MAJESTY'S STATIONERY OFFICE**

To be purchased from  
York House, Kingsway, London w.c.2  
423 Oxford Street, London w.1  
13A Castle Street, Edinburgh 2  
109 St. Mary Street, Cardiff  
39 King Street, Manchester 2  
50 Fairfax Street, Bristol 1  
2 Edmund Street, Birmingham 3  
80 Chichester Street, Belfast 1  
or through any bookseller

*Printed in England*